

Direttore responsabile

Elisa Lucibello
elisa@cinghialecani.com

ABBONAMENTI E ARRETRATI

Cinghiale & Cani
Dal lunedì al venerdì ore 9/18.30
333.3838025
Fax + 39 178.22.799.12

HANNO COLLABORATO

A QUESTO NUMERO:

Vittorio Cattaneo
Alessandra Delfanti
Gianedoardo Giordanino
Mario Mancuso
Mauro Pasquini
Lorenzo Tablino

CORRISPONDENZA:

Cinghiale & Cani
C.P. 13 52025
Levane-Montevarchi (AR)

REALIZZAZIONE

Grafica
Quadrata snc - Arezzo
www.quadrata.biz

Stampa:

Reggiani S.p.A.
Divisioni Arti Grafiche
Via Alighieri, 50
21010 Brezzo di Bedero Varese

Distribuito da:

Pieroni distribuzione S.r.l.
Via C. Cazzaniga, 19
20132 MILANO

ISSN : 1971-0879

La collaborazione a questa rivista è aperta a tutti e si svolge, salvo accordo scritto con l'editore, a titolo gratuito. Testi e foto non richiesti non vengono restituiti. La riproduzione parziale o totale delle foto e dei testi è proibita salvo accordo con la redazione. I testi pubblicati rispecchiano le opinioni degli autori.

Cari lettori,

questa mattina per scrivere l'editoriale mi sono svegliata con un quesito. Ormai siamo nel pieno del periodo delle prove cinofile riconosciute o a livello amatoriale, ma per noi amanti del nostro segugio finita la caccia quale sistema migliore che portarlo in addestramento e sfruttare ogni occasione per farlo correre??? Quasi tutte le prove di lavoro mettono in palio il C.A.C. Ma sappiamo veramente cosa significa questa sigla?? Qui di seguito l'estratto dal "REGOLAMENTO GENERALE DELLE MANIFESTAZIONI CANINE" che tratta l'argomento specifico.....

Art. 21 CAC (Certificato di attitudine al campionato) – È un Certificato nazionale che attesta che il soggetto cui viene assegnato possiede caratteristiche e qualità tali da rispecchiare lo standard ideale della razza cui appartiene;
CERTIFICATI DI ATTITUDINE AL CAMPIONATO (CAC)

Art. 25 La proclamazione di un cane a campione italiano è sempre subordinata al conseguimento da parte del medesimo di un certo numero di Certificati di attitudine al campionato (CAC), in esposizioni e prove di lavoro riconosciute dall'ENCI e nelle quali sia stato da quest'ultimo preventivamente autorizzato il rilascio di tali Certificati.

I CAC pertanto possono essere conferiti sia per la bellezza dei cani (esposizioni) sia per la loro capacità sul lavoro (prove). I primi portano il soggetto che li ha guadagnati al campionato di bellezza, gli altri a quello di lavoro.

RILASCIO DEI CAC E DELLE RISERVE DI CAC

Art. 26 Nelle esposizioni canine riconosciute dall'ENCI, gli esperti giudici hanno la facoltà di assegnare un CAC (Certificato di attitudine al campionato) al miglior soggetto maschio ed uno al miglior soggetto femmina, qualificato "Eccellente" e classificato "primo", nella classe in cui è in palio tale titolo, per ciascuna delle razze indicate nell'elenco ufficiale della FCI. Quando una razza è suddivisa in più varietà, i CAC possono essere assegnati in ciascuna delle varietà indicate nell'elenco delle razze canine riconosciute dalla FCI, come da allegato n° 1 al presente regolamento.

Per ogni CAC rilasciato l'esperto giudice ha la facoltà di assegnare anche una riserva del CAC al concorrente non ancora proclamato campione che segue nella graduatoria generale il titolare del CAC purché anch'esso naturalmente meriti tale Certificato. Questa riserva di CAC verrà ad acquistare presso l'ENCI e a favore del cane che l'ha conseguita lo stesso valore di un CAC ufficiale allorché il vincitore del CAC, avendo già ricevuto in precedenza un altro di tali Certificati dal medesimo esperto giudice, non abbia più bisogno di quello dell'esposizione in corso, oppure quando il CAC assegnatogli non dovesse, per qualsiasi altro motivo, essere convalidato dall'ENCI.

Art. 27 Nelle prove di lavoro i CAC possono invece essere concessi dagli esperti giudici ad un solobsogetto per ogni prova nella quale l'ENCI abbia autorizzato il rilascio di tale Certificato. Pertanto gli esperti giudici delle prove di lavoro non faranno alcuna distinzione di sesso fra i concorrenti ma potranno indifferentemente concedere il CAC ad un maschio oppure ad una femmina purché abbia conseguito la qualifica di Eccellente, sia stato classificato al primo posto nella graduatoria finale della prova e meriti veramente di essere segnalato per la proclamazione a campione italiano di lavoro. Nelle prove di lavoro per razze da ferma l'esperto giudice potrà rilasciare due riserve del CAC ai cani, con qualifica Eccellente, che seguono in classifica il vincitore del CAC e che meritano anch'essi tale Certificato. La "Prima riserva del CAC" acquisterà presso l'ENCI valore di CAC ufficiale allorché il vincitore del CAC, per essere già stato proclamato campione italiano di lavoro oppure per avere già ottenuto in precedenza altri CAC in numero sufficiente per essere proclamato tale, non abbia più bisogno del CAC della prova in corso; o anche se il CAC rilasciato in quest'ultima non dovesse, per qualsiasi motivo, essere convalidato dall'ENCI. La "Seconda riserva del CAC" acquisterà il valore di CAC ufficiale solo se entrambi i cani vincitori del CAC e della "Prima riserva di CAC" si trovassero nelle condizioni suddette. Siccome non in tutte le prove comprese nel programma di una manifestazione l'ENCI potrà porre in palio il CAC, è necessario che gli organizzatori delle prove abbiano a ben precisare sui programmi le prove in cui gli esperti giudici sono autorizzati a rilasciarlo.

Art. 28 Per ogni CAC e riserva di CAC rilasciati in esposizione o in prove l'esperto giudice dovrà compilare gli appositi cartellini del tipo prescritto dall'ENCI e consegnarli ai presentatori dei cani cui sono stati assegnati. Resta comunque ben precisato che il rilascio dei CAC e delle riserve di CAC, sia in esposizione che in prove, è sempre lasciato alla facoltà ed alla discrezione dell'esperto giudice che nella manifestazione in atto ha giudicato i concorrenti e ha formulato le classifiche e le qualifiche dei medesimi. Nessun obbligo ha pertanto l'esperto giudice di concedere tali Certificati a soggetti, anche se qualificati Eccellenti e classificati al primo posto assoluto, che egli non ritenga meritevoli di tali distinzioni con le quali viene di fatto ad assumersi la personale responsabilità di segnalare all'ENCI i cani meritevoli della proclamazione a campione italiano.



Elisa Lucibello

elisa@cinghialecani.com • redazione@cinghialecani.com • fax +39 1782279912